

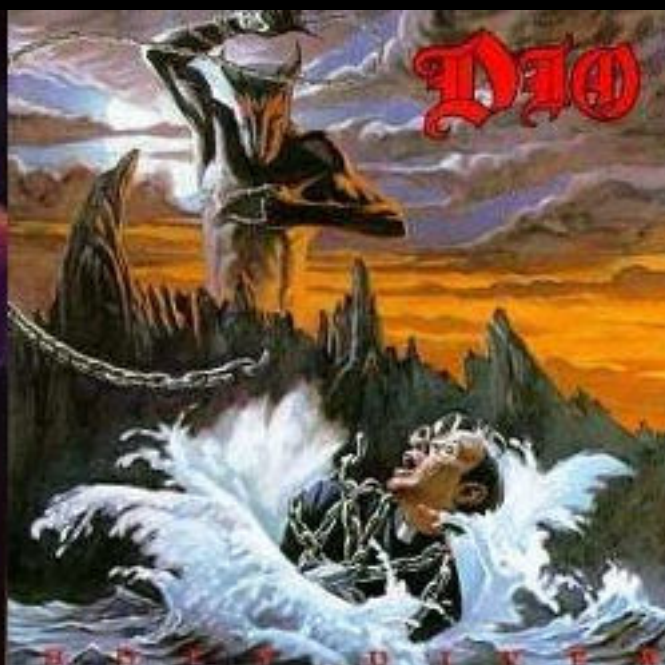


Il mio cuore è a pezzi, Ronnie è scomparso questa mattina alle 7.45. Apprezziamo i messaggi di saluto arrivati da familiari e amici, Ronnie è morto serenamente. Ronnie sapeva quanto lo amavate. Grazie per l'amore e il sostegno che avete mostrato fino all'ultimo. Vi chiediamo alcuni giorni di assoluta privacy per poter superare questo enorme dolore. Ronnie vi amava tutti. La sua musica vivrà per sempre.

Con queste poche parole che hanno fatto il giro del mondo in pochi secondi Wendy, la moglie di Ronald James Padovana, noto a tutti come Ronnie James Dio, ha dato la notizia della sua morte. Un nome artistico tanto pesante quanto calzante, per una delle icone della musica Heavy Metal, adesso di diritto nella leggenda. In questi giorni stanno arrivando le condoglianze e gli atti di stima di tutti i maggiori esponenti della musica dura che l'hanno conosciuto, che hanno suonato con lui o che semplicemente sono stati influenzati: tutti ne parlano come un uomo gentile, disponibile e affabile, e non stentiamo a crederci. Nato a Portsmouth, nel New Hampshire il 10 luglio da una famiglia di origini italiane, Dio ha iniziato la sua personale ascesa tra i grandi del Rock'n'Roll nei primi anni '70, quando realizzò alcuni album di ottimo Hard Rock melodico con gli Elf (e da lì il soprannome di Elfo, dovuto anche alla sua piccola stazza). Nei primissimi mesi del 1975 la band aprì degli show per i Deep Purple, e lì nacque la sua amicizia col chitarrista Ritchie Blackmore, che sofferente in seno alla band madre, deciderà con lui di formare i Rainbow, una delle più grandi band che il Rock duro abbia mai avuto. E' proprio con questo combo che Ronnie inciderà grandi classici del genere come "Man On The Silver Mountain", "Stargazer" e "Long Live Rock'n'Roll", diventando uno dei cantanti più popolari e apprezzati dell'appena nata scena Metal. La sua voce potente e squillante, a tratti tenoriale è stato un trademark per il sound dei Rainbow, ed insieme ai suoi testi pieni di riferimenti fantasy un abecedario per miriadi di bands nate nei 3 decenni successivi. Ma Blackmore e Dio sono due personalità troppo forti per convivere senza litigare e come dice il detto, due galli nel pollaio sono troppi, quindi il secondo decide di lasciare l'arcobaleno nel 1979 per unirsi ai leggendari Black Sabbath (è in questo periodo che on stage si esibirà anche nel suo famoso gesto delle corna verso il pubblico), appena divisi dal loro storico singer Ozzy Osbourne. All'interno del sabba nero porterà il suo bagaglio di esperienza e la sua espressiva e magnifica ugola, incidendo nel 1980 il bellissimo Heaven And Hell ed il buon The Mob Rules nel 1981 (a cui va aggiunto il disco dal vivo Live Evil del 1982), prima di lasciare anche questa formazione e dare vita nei primi mesi del 1983 una band tutta sua, dal monicker semplice e ripreso dal suo cognome: Dio.

Ronnie James Dio: Ricordo di una Leggenda Metal

Scritto da Fabio "Stanley" Cusano
Mercoledì 19 Maggio 2010 18:52



Black Sabbath's "Heaven and Hell" (1980) and Dio's "Holy Diver" (1983)